

BASKET B

Oggi al Pala Cattani ci sarà un clima da serie A

Ecco il derby Raggisolaris-Unieuro: tutta la passione di Faenza e Forlì sotto canestro (ore 18)

FAENZA. Venti chilometri di passione. C'è chi l'ha riscoperta di recente, grazie ad una società partita dal gradino più basso per operare una scalata graduale e sistematica, e chi l'ha sempre avuta nelle vene, talvolta tradita dalle persone sbagliate ed ora forse sulla strada giusta per ritornare dove meriterebbe, dati il seguito ed il trasporto.

È Faenza-Forlì primo atto (ore 18, PalaCattani, arbitri Soavi e Bartolini di Pesaro), con due squadre in salute ed in corsa per i play off, anche se budget ed obiettivi sono spostati a favore degli ospiti. Ma il gap può essere colmato dal coraggio, dalla voglia di stupire dei bianconeri, nonché dal fattore campo. Pur se il "Cattani" è stato finora terra di conquista per le "vicine" Cento e Santarcangelo e, in termini quantitativi, i tifosi provenienti da Sud-Est potrebbero quanto meno pareggiare i locali. Tanto che, data la grande affluenza di pubblico prevista, i botteghini apriranno già alle 16.30. «Non sarà una partita semplice - concorda l'ala manfreda Federico Zambrini - ma noi ci sentiamo pronti. Sappiamo che loro sono una cozzata senza punti deboli, probabilmente la squadra meglio attrezzata del girone assieme a Piacenza, ma daremo il massimo chiedendo aiuto al nostro pubblico.



Federico Zambrini (foto Mauro Monti)

Le due vittorie in trasferta ci hanno dato grande fiducia. Abbiamo lottato nei momenti più duri delle due gare e siamo riusciti a rialzare la testa dopo aver subito break importanti, e l'abbiamo spuntata senza snaturare le nostre caratteristiche. Ciò conferma che siamo un gruppo compatto davanti alle difficoltà ed il miglior riscontro sono questi otto punti, nonostante un mese e mezzo pieno di problemi fisici».

Problemi dai quali i Raggisolaris non sono ancora usciti, dal momento che Dal Fiume sarà convocato ma probabilmente risparmiato mentre Penserini, causa infiammazione al ginocchio, è fermo da mercoledì: «È una triste consuetudine - allarga le braccia coach Regazzi - ma chi andrà in campo sa cosa fare e giocheremo come sappiamo. È semplice preparare una partita del genere, dove abbiamo poco da perdere. Se vinceremo provocheremo la "caduta degli dei", se perdiamo è nell'ordine delle cose. Siamo consapevoli di avere di fronte una squadra che ha una rotazione di nove giocatori provenienti da categorie superiori, andremo sul parquet senza torturarci troppo coi loro nomi, ma cercando di sfruttare le nostre caratteristiche».

Valerio Roila

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORLÌ. Il palasport è quello delle ranelate patite dalla Imola di Trent Whiting nel 2010 e nel novembre del 2011, ma al Pala Cattani non ci saranno né Andrea Costa né Fulgor Libertas, bensì andrà in scena un derby inedito tra Raggisolaris e la nuova Pallacanestro 2.015 nel quale l'unica somiglianza con i tempi dell'A2 sarà data dal pubblico. Tra tifosi manfredi e i quasi mille attesi da Forlì la cornice sarà da categoria superiore.

Si attende spettacolo, dunque, tra due squadre che possono regalarlo davvero. Forlì con i suoi talenti e un attacco che inizia a carburare e una Faenza che è la regina delle triple, tentate, di tutta la B. L'arma che il coach Gigi Garelli teme di più, ma non la sola. «Guardando le ultime due partite dei Raggisolaris c'è da preoccuparsi - ammette - di sicuro questo è il momento meno indicato per affrontarli perché dopo avere patito una flessione anche a causa degli infortuni, ora sono in fiducia massima e giocano bene. Lo dimostrano le percentuali monstre che stanno avendo dalla lunga distanza, l'arma più efficace ma non l'unica che possono sfoderare perché i tiri sono anche bravi a costruirseli e quando riescono a dare continuità al proprio stile di gioco consolidatosi negli anni, sono temibilissimi».

Così come per Faenza lo è Riccardo Iattoni, l'ala che ai Raggisolaris rifilò 36 punti in maglia Tigers in C. «Sì, ma era a Forlì, a Faenza ne feci 14 e andai malino - sorride - coach Regazzi dice di temermi, ma lo fa solo perché mi stima e in realtà teme tutti gli altri. Fa bene perché settimana dopo settimana stiamo acquisendo fiducia, ma è una crescita che va sempre confermata. Io a Faenza? In estate mi

cercavano, ma io dissi che volevo fare un salto di qualità organizzativo e qua lo ho trovato».

Manfredi ancora senza Dalfiume, ma Garelli non ne fa una questione di nomi. «Mi sembra che Benedetti e Boero lo stiamo rimpiazzando con grande efficacia e a Faenza nessuno è battezzabile, sono tutti atleti capaci di infiammarsi. Ai ragazzi dico sempre che se si vuole primeggiare bisogna scendere in campo in ogni gara pensando sempre di affron-

tare una squadra che giocherà al proprio massimo. E quindi per limitarla e batterla è necessario essere al top anche noi».

Solo così l'Unieuro potrà valere un pronostico e guardare un minuto dopo la sirena al risultato di Cecina-Piacenza. Lo faranno tutti, Garelli escluso. «Chi mi conosce sa che non me ne frega niente».

Enrico Pasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riccardo Iattoni (foto Fabio Blaco)

B. I biancorossi oggi al Flaminio contro il Cus Torino penultimo in classifica (ore 18)

Nts Crabs, è l'occasione giusta

Mladenov: «Siamo una buona squadra ma non stiamo ancora dando il 100%»

RIMINI. Nella mente dei Crabs c'è solo una parola: vittoria. Da prendere senza meno contro il Cus Torino (palla a due alle 18 al Flaminio), squadra giovanissima che naviga nei bassifondi del girone A ma che non partirà di certo battuta, considerando il suo modo di atteggiarsi. Parliamo, però, di un team che vanta un record di sette ko e un solo successo, per giunta arrivato a tavolino in quel di Treviso causa mancanza del medico. Insomma, per la Nts Informatica l'occasione buona per riprendere il cammino bruscamente interrotto con Faenza, sconfitta che peraltro ha creato diversi malumori. «Normale, quando si perde in casa è tutto più ingigantito, ma del resto dobbiamo guardare avanti, pensare a questa partita che se affrontata nel giusto modo potrebbe incanalarsi bene, altrimenti sarà dura - sostiene Georgi Mladenov - Resto convinto che siamo una buona squadra ma che non stiamo ancora dando il 100% di quello che potremmo».

Scarsa concentrazione e di-



Il tecnico Georgi Mladenov

menticanze difensive, questi sono i due difetti più lampanti dei Crabs, i quali continuano a giocare a tratti un gran bel basket per poi addormentarsi prestando il fianco a devastanti break dell'avversario di turno. «Parte tutto dalla difesa: ok, noi la alleniamo, facciamo video, studiamo le caratteristiche degli avversari e prepariamo delle contromosse. Ma se manca la

voglia di anticipare, di fare un fallo duro quando è il momento, di tenere l'uno contro uno che è l'inizio e la chiave di ogni tipo di difesa, zona o uomo che sia, non c'è niente da fare. La difesa è voglia e sacrificio».

Ecco, pare passi tutto da qui: se la Nts Informatica riuscirà a dare qualcosa in più sotto questo aspetto allora potrà ancora recitare un ruolo da protagonista, a partire da questa pericolosa sfida dal pronostico segnato o quasi. Il Cus, infatti, non deve essere messo in ritmo: a Santarcangelo, un paio di settimane fa, non ha affatto demeritato restando nel match almeno per tre periodi.

La guardia Maino, 18 punti tondi di media (47% da tre) e capitano del gruppo coi suoi 24 anni, è il più pericoloso ma occhio anche all'utility Dello Iacovo (11.1 e 1.7 assist), al lungo dinamico Chiotti (9 punti e 5.7 rimbalzi) e all'ala forte Panzneri, ultimo arrivato alla corte di coach Arioli, che qualche anno fa allenò Tassinari nella Pms di B1. (v.f)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B. Vittoria in volata per Santarcangelo. che dimostra grande cuore I Dulca Angels sanno combattere e piegano l'irriducibile Piombino

SANTARCANGELO. Avanti così. La Dulca vince una battaglia durissima con Piombino e dimostra ancora una volta di avere gli attributi giusti per andare lontano (94-89). L'inizio è tutto di marca gialloblù, con la premiata ditta Bedetti&Bedetti che confeziona dieci punti e illude tutti che sarà una serata in discesa (15-4 al 5'). Invece negli ultimi due minuti del primo quarto arriva un 9-0 pesantissimo, che riporta a galla Piombino (22-21 al 10'). Santarcangelo accusa decisamente il colpo quando si ricomincia il break dei toscani si allunga di cinque punti che valgono il sorpasso (22-26 al 13'). È Saponi a tenere a galla i gialloblù, che riescono a non far scappare i rivali e con un colpo di coda finale si riportano

avanti con i soliti Bedetti (47-44). Nella ripresa comincia un'autentica battaglia, con le due squadre a superarsi di continuo, un saliscendi che vede la Dulca tenersi avanti ancora

DULCA ANGELS 94
PIOMBINO 89

DULCA ANGELS: L. Bedetti 18, Moretti 6, Cardellini 10, F. Bedetti 20, Saponi 20, Pesaresi 14, Pasini ne, Gualtieri 2, Botteghi 4, Ramilli ne. All.: Tassinari.

PIOMBINO: Guerrieri, Venucci 17, Gigena 25, Genovese 29, Franceschini 2, Pedroni 3, Iardella 4, Persico 9, Bianchi, Mari ne. All. Padovano.

PARZIALI: 22-21, 47-44, 69-66.

TIRI LIBERI: Dulca Angels 15/22, Piombino 21/16.

TIRI DA TRE PUNTI: Dulca Angels 13/36, Piombino 8/19.

nersi avanti ancora alla terza sirena (69-66). Stesso copione nell'ultimo quarto con gli Angels che si tengono avanti fino al 35' poi sei punti consecutivi di Venucci firmano il sorpasso e la grande paura (75-77). Santarcangelo, però, reagisce con il "2+1" di Luca Bedetti e le triple fondamentali di Cardellini e Saponi, che ribaltano punteggio e inerzia (84-81 al 37'). L'ultimo brivido a -40", quando Gigena firma il -1 (88-87) ma prima Moretti e poi Pesaresi piazzano il 2/2 in lunetta che scrive la parola fine alla sfida. Che liberazione...

© RIPRODUZIONE RISERVATA